1868

N° 277

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 11 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 17 *settembre* 1868, *sul decreto col quale cessa di essere obbligatoria la pubblicazione degli elenchi estimativi per la vendita dei beni demaniali.*

SIRE,

Il regolamento per la vendita dei beni demaniali ordinata colla legge del 21 agosto 1862 prescrive che gli elenchi estimativi di detti beni, subito dopo l'approvazione del ministro delle finanze, siano pubblicati nel giornale destinato in ciascuna provincia a ricevere le inserzioni ufficiali, e che un estratto di essi venga pubblicato nei comuni del circondario in cui i beni sono situati.

Con tale pubblicazione si volle dare una anticipata notizia circa i beni da porsi in vendita, prima ancora che l'avviso d'asta venga a notificare il giorno degli incanti.

Ma essendosi dovuto riconoscere che la mole degli elenchi già pubblicati, non che di quelli che tuttora rimarrebbero a pubblicarsi, è tale che per se stessa riesce d'ostacolo a che gli interessati ne prendano accurata visione e vi prestino quella attenzione che si ebbe di mira; e che d'altra parte il lungo tempo che necessariamente viene frapposto tra la pubblicazione degli elenchi e quella degli avvisi d'asta, rende la prima affatto superflua, si è dovuto considerare se non fosse più conveniente di revocare la regolamentaria disposizione che la prescrive.

E poichè con ciò si otterrebbe il doppio vantaggio di evitare una spesa non lieve, e di sciogliere la vendita dei beni demaniali da una inutile formalità che pure ne ritarda e ne incaglia l'andamento, il riferente si è perciò determinato di proporre alla firma di V. M. il seguente decreto che deroga alla disposizione suddetta.

Il numero 4627 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;
Visto il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del giorno 28 agosto 1868,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per le vendite dei beni demaniali, che si eseguiscono in forza della legge del 21 agosto 1862, n° 793, cessa di essere obbligatoria la pubblicazione degli elenchi estimativi prescritta dagli articoli 35 e 36 del regolamento approvato con Regio decreto 14 settembre 1862, n° 812.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Con Reali decreti firmati nell'udienza del 17 settembre p. p. furono rimossi dalla carica i seguenti funzionari:

Oliva Giacomo, sindaco del comune di Plati (provincia di Reggio Calabria);

Robbione Gio. Battista, sindaco del comune di Roccasparvera (provincia di Cuneo).

Nell'udienza del 27 stesso mese furono esonerati:

Milone Salvatore, sindaco del comune di Uras, e

Cotza Priamo, sindaco di Setzu, entrambi nella provincia di Cagliari.

Nelle udienze poi delli 13, 17, 20 e 27 i consiglieri comunali descritti nell'unito elenco furono nominati sindaci nei comuni ivi pure indicati:

A Torino (provincia di Torino), nominato Galvagno comm. Filippo pel corrente anno;
Giusvalla (Genova), Cipiliano Remigio id.;
Vezzi (id.), Gravano Giuseppe di Domenico id.;
Cagna (id.), Rapallino Antonio fu Pietro id.;
Pieve d'Olmi (Cremona), Grasselli dott. Giulio id.;
Bisaccia (Avellino), Capaldo Pietro pel biennio 1868 69;
Pignataro Interamna (Caserta), Caldarone Crescenzo id.;
Vallerotonda (id.), Fabiani Luigi id.;
Orta Nova (Foggia), Sinisi avv. Giuseppe id.;
Scilla (Reggio Calabria), Zagari Giovanni id.;
Santa Croce Camerina (Siracusa), Di Stefano Antonino id.;
Precenico (Udine), Cernazai Carlo id.;
Ipplis (id.), Braida Francesco id.;
Tarcetta (id.), Specogna Antonio id.;
Alonte (Vicenza), Trevisan dott. Giovanni id.;
Forni (id.), Campana Domenico id.;
Castel San Nicolò (Arezzo), Ciapetti Cristoforo pel triennio 1868 69-70;
Montemignaio (id.), Consumi Pietro id.;
Arezzo (id.), Mori cav. Pietro id.;
Arcidosso (Grosseto), Mariani avv. Carlo id.;
Castelletto Merli (Alessandria), Gambini Leandro pel corrente anno;
Quarti (id.), De Cristoforis avv. Paolo id.;
Mombaruzzo (id.), Bosio cav. Angelo id.;
Altare (Genova), Saroldi Vincenzo id.;
Pareto (id.), Borreani Gio. Battista id.;
Bonorva (Sassari), Cabras Anton Giuseppe id.;
Bitritto (Bari), De Cristoforo Domenico pel biennio 1868-69;
Saviano (Caserta), Marotta sac. Alessandro id.
Serrara Fontana (Napoli), Jacono Pietro Paolo id.;
Torre del Greco (id.), Nola Beniamino id.;
Bormida (Genova), Pirotti Carlo pel corrente anno;
Arena Po (Pavia), Bassani Francesco id.;
Badia (id.), Canevari Gio. Battista id.;
Massa (Massa), Guerra conte cav. Paolo id.;
Camugnano (Bologna), Bacialli Valerio id.;
Villetta Barrea (Aquila), Dorotea Sertorio pel biennio 1868 69;
Fiamignano (id.), Martelli sac. Eugenio, id.;
Lusciano (Caserta), Pirozzi Francesco id.;
Caserta (id.), Della Ratta Nicola id.;
Rocca d'Evandro (id.), Paglioli cav. Francesco id.;
Nola (id.), Ruopoli Antonio id.;
Marigliano (id.), Barone Vincenzo id.;
Pietrafitta (Cosenza), Tancredi Bonaventura idem;
Troia (Foggia), La Salandra Gaspare id.;
Reggio Calabria (Reggio Calabria), Mantica Francesco id.;
Fiumedinisi (Messina), Marra Stefano id.;
Termini Imerese (Palermo), Lo Faso Mariano id.;
Campodoro (Padova), Ziggiotti Antonio id.;
Campodarsego (id.), Fenocchi dott. Gio. id.;
San Giorgio della Richinvelda (Udine), Luchini Pietro id.;
Frisanco (id.), Colussi Campanaro Giacomo idem,
Piagge (Pesaro e Urbino), Ceccarelli Giuseppe id.;
Loro Ciuffenna (Arezzo), Fabbri Domenico pel triennio 1868-69-70;
Santa Fiora (Grosseto), Sforza conte D. Bosio del Duca D. Lorenzo id.;
Castelnuovo ne'Monti (Reggio Emilia), Monzani dott. Feliciano pel corrente anno;
Cortile San Martino (Parma), Bandini prof. Enrico id.;
Felino (id.), Guidorossi D. Matteo id.;
Lesignano de'Bagni (id.), Tarasconi Luigi id.;
Montechiarugolo (id.), Bardiani Ferdinando idem;
Tizzano Val Parma (id.), Franchi Filippo id.;
Torrile (id.), Rossi dott. cav. Massimiliano id.;
Fontanellato (id.), Musiari Gerolamo id.;
Noceto (id.), De Luchi Giovanni id.;
Pellegrino Parmense (id.), Conti avv. Bartolomeo id.;
Roccabianca (id.), Pecchioni Vittorino id.;
San Secondo Parmense (id.), Cavalli Giulio id.;
Carpignago (Pavia), Anelli Angelo pel biennio 1868-69;
Santo Stefano Sessanio (Aquila), Ciarrocca Nicola id.;
Putignano (Bari), Tateo Giovanni, id.;
Striano (Caserta), D'Anna Stefano id.;
Fano (Pesaro), Montevecchio conte Annibale idem;
Casella (Genova), Assereto Gerolamo pel corrente anno;
Morino (Aquila), Toni Giovanni pel biennio 1868-69;
Cassino (Caserta), Grossi Pasquale id.;
Fondi (id.), Dinia Gio. Battista id.;
Pico (id.), Pompei Emidio id.;
Roccamonfina (id.), Amore cav. Pasquale id.;
San Vitagliano (id.), Candela Nicola id.;
Sessa Auranea (id.), Ciocchi Giulio id.;
Mileto (Catanzaro), Romano Lorenzo id.;
Tropea (id.), Fazzari Goffredo id.;
Catania (Catania), Bonaccorsi marchese Casalotto Domenico id.;
Cefalù (Palermo), Gaeta Pietro id.;
Bompietro (id.), Torre Antonino id.;
Ciminna (id.), Sganga dott. Giuseppe id.;
Chiaramonte (Siracusa), Nicastro Saverio id.

S. M. sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 6 agosto 1868:

Emiliani Camillo, vice pretore del mandamento di Monte San Giorgio, dispensato a sua domanda;

Conti Giovanni, nominato vice pretore del mand. 3° di Bergamo;

Bonicelli Federico, pretore a Pellegrino Parmense, tramutato a Cortemaggiore;

Casapinta Tommaso, pretore, sospeso, nominato pretore a Pellegrino Parmense.

Con RR. decreti 18 agosto 1868:

Piano Giuseppe, vice pretore del mand. di Asti, dispensato a sua domanda;
Cinque Alessandro, id. di Gioia del Colle, id.;
Canna Francesco, nominato vice pretore del mandamento d'Asti;
Calabrese Francesco, id. di Gioia del Colle;
Collini Giovanni, id. del 1° mand. d'Ancona;
Monti Enea, id. di Fara in Sabina;
Lipari Giuseppe, pretore di Canneto, tramutato a Rutigliano;
Petrone Saverio, id. di Gravina, id. a Canneto;
Franzini Rocco, id. di Mola, id. a Gravina;
Cutinelli Giuseppe, id. di Spinazzola, id. a Mola;
Marvaso Antonio, id. di Tropea, id. a Radicena;
Ferro Vincenzo, id. di Radicena, id. a Tropea;
Raffa Giovanni, id. di Gargnano, id. a Piazza Brembana;
Jentscky Ferdinando, id. di Osimo, id. a Saludecio;
Galante Cesare, id. di Saludecio, id. a Sant'Agata Feltria;
Meschini Francesco, id. di Tolentino, id. ad Osimo;
Paolinelli Arsenio, id. di Potenza Picena, id. a Tolentino;
De Sanctis Pietro, id. di Mondavio, id. a Potenza Picena;
Galeotti Anselmo, vice pretore a Genova (sestiere San Vincenzo), id. a Spezia;
De Lorenzi Francesco, id. d'Intra, dispensato a sua domanda;
Cuzzi Giuseppe, nominato vice pretore del mandamento d'Intra;
Del Vivo Gio. Battista, id. di Empoli;
Lodi Giuseppe, id. di Montalto Pavese;
Scaroni cav. Lucio, id. di Viadana;
Paganini Emilio, id. di Sestri Ponente in luogo di Falcone Giuseppe dimissionario;
Tamboni Ignazio, pretore in aspettativa, richiamato in servizio e nominato pretore a Buccheri;
Macarelli Pietro, nominato conciliatore nel Comune di Gaeta (1ª sezione);
Macarelli Domenico, id. nella 2ª sezione denominata Borgo di Gaeta;
Porcellati Giuseppe, conciliatore nel già intero comune di Gaeta, dispensato a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 agosto 1868:

Carezzana Bartolomeo, conciliatore nel comune di Cervere, dispensato a sua domanda;
Yoccoz Beniamino, id. di Fantainemore, id.;
Favario Gio. Battista, id. di Donato, id.;
Borsotti Francesco, id. di Ghemme, id.;
Pieralto Cecco Gio. Battista, id. di Piedicavallo, id.;
Fasolo Ermenegildo, id. di Greggio, id.;
Candia Guglielmo, id. di Lacchiarella, id.;
Pasquali Luigi, id. di Crespellano, id.;
Gabellini Pietro, id di San Giovanni in Marignano, id.;
Ciccardini Giuseppe, id. di Cerreto d'Esi, id.;
Vagaggini Francesco, id. di Santa Fiora, id.;
Raimondo Giambattista, id. di Camporosso, idem;
Rossignoli Giuseppe, id. di Arena Po, dispensato dalla carica;
Canti Francesco, id. di Vigano Certosino, id.;
Daccò Ambrogio, nominato conciliatore nel comune di Vigano Certosino;
Pelucchi Giacomo, id. di Arena Po;
Cassini Quinto, id. di Camporosso;
Focacci Pietro, id. di Santa Fiora;
Buonsanti Ignazio, id. di San Vito dei Normanni;
Cabacchini Pacifico, id di Cerreto d'Esi;
De Roberto Francesco, id. di Corleto Monforte;
Theo Giovanni, id. di Carniola;
Andreoli Angelo, id. di Marzano di Nola;
Stagni Giulio, id. di Crespellano;
Corbucci Francesco, id. di San Giovanni in Marignano;
Bottari Raffaele di Gaetano, id. di Francavilla;
Preite Annibale, id. di Francavilla Fontana;
Sala Paolo, id. di Lacchiarella;
Abrate Giovanni, id. di Cervere;
Dandrès Gio. Battista, id. di Fontainemore;
Poglio Pietro, id. di Donato;
Ramellini Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Ghemme;
Mosca Carlotin Carlo, id. di Piedicavallo;
Novella Michele, id. di Greggio;
Bionaz Giuseppe Pantaleone, id. di San Christophe;
Drago Tommaso, id. di Lessona;
Bracco Pietro, id. di Pralungo;
Jacquemet Baldassarre, id. di Pontbozet;
Deusebis Battista, id. di Ponderano;
Zenone Giuseppe, id. di Mezzomerico;
Andrina Luigi, id. di Ivrea;
Bertuzzi Bortolo, id. di Carzago;
Glazel Paolo, id. nell'intero comune di Borno;
Crotti Giuseppe, id. di Ricengo;
Mazzini Modesto, id. di Cà d'Andrea in luogo di Bodini Alessandro dimissionario;
Secondi Gaetano, id. di Dresano;
Galatà Fulgenzio, nominato vicepretore nel comune di Feroleto;
Amatucci Francesco, id. di Sorbo di Serpico;
Membola Camillo, pretore a Jelsi, tramutato ad Ugento;
Mazza Cesare, id. a Caulonia, id. a Jelsi;
Aimi Gaetano, id a Comiso, id. a Mondavio;
Buracchio Diomede, id. a Sant'Agata di Puglia, id. a Serracapriola;
Alessandro Francesco Paolo, id. a Serracapriola, id. a Spinazzola;
Ruggiero Domenico, id. a Bonefro, id. a Sant'Agata di Puglia;
Feo Errico, id. ad Eboli, id. a San Severino;
Faraone Luciano, id. a Roccadaspide, id. ad Eboli;
Beltrami Francesco, id. a Torre del Greco, id. a Roccasecca;
Longo Gabriele, id. ad Agerola, id. a Roccadaspide;
Cerenza Raffaele, id. a Serino, id. a Montoro;
Vallo Ottavio, id. di Santa Croce di Morcone, id. a Cervinara;
Guglielmi Achille, id. a Montoro, id. a Portici;
Cocchia Giuseppe, id. a Cervinara, id. a Serino;
Napodano Pasquale, id. a Capua, id. a Torre del Greco;
Orlandi Francesco, id. a Portici, id. ad Agerola;
Conte Carlo, id. a Pozzuoli, id. a Capua;
Buonsanti Ismaele, id. a Grottaminarda, id. a Mercogliano;
Carelli Gioachino, id. a Cajazzo, id. a Pozzuoli;
Terzani Francesco, id. a Pescolamazza, id. a Cajazzo;
Minetti Giovanni, id. a Pontecorvo, id. ad Alvito;
Colella Tommaso, id. ad Alvito, id. a Pontecorvo;
Barba Giovanni id. a Torchiara, id. a Gioi;
Oliveti Pietro, id. a Castellabate, id. a Torchiara;
Pagano Pasquale, id. a Gioi, id. a Castellabate;
Oliva Giovanni, id. a Bajano, sospeso dalla carica;
Ricco Nicola, id. a Pancalieri, tramutato a Bajano;
Della Volpe Vincenzo, pretore sospeso dalla carica, reintegrato e destinato pretore a Santa Croce di Morcone;
De Nunzio Gaspare, pretore a Mercogliano, collocato in aspettativa a sua domanda per mesi 4;
Russo Astor Antonino, id. a Siracusa, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Pandolfini Emanuele, id. a Misilmeri, id.;
Sorbello Alfio, vice pretore del mandamento di Giarre, dispensato a sua domanda;
Maccarone Paolo, nominato vice pretore del mand. di Giarre;
Torri Giovanni, pretore ad Accumoli, tramutato a Lama dei Peligni;
Finamore Raffaele, pretore, sospeso, reintegrato e destinato pretore ad Accumoli.

Con RR. decreti del 26 agosto 1868:

Detomati Giuseppe, conciliatore nel comune di Mottalciata, dispensato a sua domanda;
Oliva Bruno, id. di Bruzzano, id.;
Fratta Adamantonio, id. di Casalnuovo, id.;
Pampuri Francesco, id. di Castiglione delle Stiviere, id.;
Desenzani Andrea, avente i requisiti ecc., nominato conciliatore nel comune di Castiglione delle Stiviere;
Foletti Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Gombito;
Beccia Pasquale, id. di Casalnuovo;
Bello Giovanni, id. di Giurdignano;
La Ferlita Filippo, id. di Vizzini;
Politi Giovanni Battista, id di Bruzzano;
Parise Benedetto, id. di Castrolibero;
Aquila Benvenuto, id. di Rose;
Mauro Filippo, id. di Marzi;
Vigliarolo Pasquale, id. di Stilo;
De Velutis Domenico, id. di Belvedere Marittimo;
Gallazzo Domenico, id. di Mottalciata;
Preattoni Giuseppe, id. di Garbagnate;
Reale Angelo, id di Loano;
Montanini Domenico, idem di Castellammare dentro la città (Palermo);
Di Maria Alleri Francesco, id. di Monte di Pietà (id.);
Lo Monaco Giovanni Battista, id. di Palazzo Reale dentro la città (id.);
Oneto Tommaso principe di San Lorenzo, id. di Tribunali id. (id.);
Calcagno Emanuele, id. di Molo id. (id.);
Spinelli Scala Salvatore, id. nella Borgata di Mezzo Morreale;
Taibi Francesco, id. nella Borgata Baida (Palermo);
Naselli Flores Luigi, id. nella Borgata Olivuzza Zija (id.);
Calapso Enrico, id. nella Borgata di Resuttana (id.);
Politi Silvestre, id. nella Borgata di Partanna Mondello (id.);
Vassallo Alessio, id. nella Borgata di Sferracavallo (id.);
Agnetta Francesco, id. nella Borgata di Falsomiele e Grazia (id.);
Ciaccio Alessandro, id. nella Borgata di Brancaccio (id.);
Magliocco Antonio, id. di Orto Botanico dentro la città (id.);
Falconi Cesare, id. di Leonessa;
Maresca Andrea, id. di Corvara;
Cerri Luigi, id. di Tagliacozzo;
Sabatini Giuseppe, id. di Pescocostanzo;
Bianchi Nunziante, id. di Villavallelonga;
Colabianchi Giambattista, id. di Ovindoli;
D'Alessandri Giuseppe, id. di Acciano;
Polidoro Daniele, id di Chieti;
Cocco Errico, conciliatore nel comune di Chieti, dispensato a sua domanda;
De Petris Fragianni Carlo, vicepretore nel comune di Castiglione a Casauria, id.;
Dotto Francesco, conciliatore nel comune di Pareto, id.;
Rovelli Vincenzo, id. di Rodi, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Spetta Giuseppe, id. di Cassina Calderari, id.;
Ciuro Filippo, id. di Gangi, id.;
Garbati Federico, id. di Offanengo, id.;
Turchi Domenico, id. di Lago, confermato per un altro triennio;
Mari Baldassarre, già conciliatore nel comune di Rota Greca, rinominato conciliatore per un altro triennio;
De Luca Francesco, id. di San Vito, id.;
De Luca Diomede, id. di Villamagna, id.;
Arista Giambattista, id. di San Demetrio, id.;
Conti Panfilo, id. di Spoltore, id.;
Sciotti Pasquale, id. di Furci, id.;
Gioia Domenico, id. di Pizzoli, id.;
Talone Luigi, nominato vicepretore nel comune di Roccascalegna;
De Matteis Biagio, id. di Castiglione a Casauria;
Brunelli Giliberto, attuale conciliatore nel comune di Altino, nominato anche vicepretore dello stesso comune;
Flammia Carlo, vicepretore del mandamento di Frigento, dispensato dal servizio;
Dell'Amico Luigi, pretore di Castelbuono, id. a sua domanda;
Catone Felice, nominato vicepretore del mandamento di Frigento;
De Gennaro Giov. Antonio, id. di Casacalenda;
Di Paolo Romualdo, id. di Casalbordino;
Messa Giuseppe, uditore e vicepretore, nominato pretore a Castelbuono;
Cavanna Stefano, pretore di Lipari, tramutato a Rometta;
Marchese Vincenzo, id. di Rometta, id. a Castroreale;
Grande Pietro, id. di Castroreale, id. a Lipari;
Poroli Giov. Battista, id. di Lesa, id. a Pancalieri.

Con Regi decreti 28 agosto 1868:

Pellegrini Alfredo, nominato vicepretore del 1° mandamento di Livorno;
Maglioli Andrea, id. di Pontedera;
Mocchi Bernardo, id. di Piazza;
Magni Luca, id. di Pescia;
Gambardella Vincenzo, id. di Torre Annunziata;
Bozzuti Giovanni, vicepretore del mandamento di Montecalvo, dispensato per fisica infermità;
La Vigna Nicola, conciliatore di Montecalvo, dispensato da tale carica è nominato vicepretore del mandamento di Montecalvo.

Con Regi decreti del 3 settembre 1868:

Burlando Carlo, vicepretore del mandamento di Genova sestiere Portoria, dispensato a sua domanda;
Ruggieri Giacinto, id. di S. Giovanni Rotondo, idem;
Lecce avv. Antonio, nominato vicepretore del mandamento di S. Giovanni Rotondo;
Bersotti Cosimo, id. di Roccastrada;
Oldrado Vitaliano, id. di Cantù;
Ambrosini Federico, id. di Jesi;
Bernardini Clemente, vicepretore del mandamento di Jesi, tramutato a Modena, Campagna;
Corvacci Giovanni, pretore a Marciana Marina, id. a Scansano;
Vigorelli Carlo, id. di Montù Beccaria, id. a Castiglion d'Intelvi;
Carettoni Francesco, id. di Gambolò, id. a Gargnano;
De Notaris Roberto, nominato pretore del mandamento di Gambolò;
Destrani Pietro, id di Montù di Beccaria;
Lazzaroni Giulio, id. di Roccaverano;
Monti Enrico, id. di Cortale;
Rota Giuseppe, id. di Comiso;
Cavrotti Angelo, id. di Marciana Marina;
Altobello Emanuele, id. di Centuripe;
Meda Luigi, conciliatore nel comune di Lu dispensato dal servizio;
Rivera Francesco, id. di Mombaruzzo, id.;
Menghi Giuseppe, id. di Breno, id. a sua domanda;
Annoni Giuseppe, id. di Annone, id.;
Fumagalli Giovanni, id. di Calco, id.;
Taglierini Antonio, nominato conciliatore nel comune di Breno;
Guaini Giov. Maria, id. di Ceto;
Brambilla Giuseppe, id. di Calco;
Isella Carpani Alessandro, id. di Annone;
Ranallino Antonio, id. di Cagna;
Soreca Giuseppe, id. di Sant'Arpino;
Ferraris Giovanni, id. di Mombaruzzo;
Prades Valerio, id. di Lu;
Gazzara Luigi, id. di Miano;
Di Nuccio Pasquale, id. di Riardo;
Fuscò Michele, id. di Formicola;
Lezza Francesco, id. di Cimitile;
Bonacci Antonio, id. di Giano Vetusto;
Matella Pasquale, id. di Guardia Perticara;
Messanelli Luigi, id. di Forenza;
Tambaro Filippo, id. nei villaggi di Piscinola e Marianella;
Carrazzone Andrea, conciliatore nel comune di Nemoli, nuovamente nominato conciliatore nello stesso comune;
Borgia Giovanni, id. di Vieste, id.;
Palumbo Gennaro, già conciliatore del comune di Foglianise, confermato per un altro triennio;
Mercurio Costantino, pretore del mandamento di Laurino, sospeso dalla carica;
Danesy Emilio, nominato vice pretore del mandamento di Pinerolo;
Albana Cesare, id. di Dogliani;
Bruno Ciriaco, vice pretore del mandamento di Dogliani, dispensato a sua domanda;
Cazzola Giovanni, uditore e vice pretore in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa medesima per un altro anno.

Con Regi decreti 8 settembre 1868:

Demasini Candido Rigoletto, pretore di Ceriana, tramutato a Pieve di Teco;
Martini Giovanni, id. di Pietra Ligure, id. a Ceriana;
Moirano Carlo, id. di Santo Stefano d'Aveto, id. a Pietra Ligure;
Centola Luigi, id. di Casamassima id. a Bitetto;
Scarpetta Ferdinando, id. di Bitetto, id. a Casamassima;
Mangili Francesco, uditore e vice pretore, nominato pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto;
Bucchi Carlo Alberto, vice pretore del mandamento di Empoli, dispensato a sua domanda;
Salvini Enrico, pretore a Bovegno, collocato in aspettativa per mesi tre per motivi di salute;
Sagliocchi Saverio, vice pretore del mandamento di Trentola, sospeso dalla carica;
Busacca Greco Domenico, nominato conciliatore nel comune di Ficarra;
Zingales Carmelo, id. di Longi;
Villa di Montpascal conte Giuseppe, id. di Candiolo;
Resci Errico, id. di Diso;
Carabelli Luigi, id. di Barbaiana;
Capararo Andrea, id. di Tresivio in luogo di Menatti Bortolo dimissionario;

Gontero Antonio, id. di Crissolo in luogo di Chiaffredo Reynaud dimissionario;

Delmastro Felice, id. di Ghislarengo;

Chillemi Antonino, nominato conciliatore nel comune di Santa Teresa di Riva;

Donia Francesco, id. di Gualtieri Sicamino;

Alessandria Marc'Antonio, id. di Bene Vagienna in luogo di Maurizio Barone Oreglia dimissionario;

Bottero Giovanni, id. di Lequio Tanaro in luogo di Giovanni Vacchetta dimissionario;

Ciravegna Giovanni, id. di Salmour;

Aldi Pietro, vicepretore nel comune di Liberi, dispensato dalla carica;

Guglielmi Giuseppe Nicola, conciliatore nel comune di Diso, id. a sua domanda;

Carabelli Leone, id. di Barbajana, id;

Aldi Salvatore, nominato vicepretore nel comune di Liberi;

Brilli Brillo, già conciliatore nel comune di Santa Maria a Monte, sospeso, riammesso nell'esercizio delle sue funzioni;

De Maria Antonio, conciliatore nel comune di Foggia, collocato in aspettativa per mesi tre per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 13 settembre 1868:

Guangiroli Giuseppe, conciliatore nel comune di Abbiateguazzone, dispensato da tale ufficio;

Gizzi Pasquale, vicepretore nel comune di Melizzano, id;

Di Nunzio Pompilio, id. di Santa Maria Imbaro, id. a sua domanda;

Patribi Luigi, conciliatore nel comune di Gurro, id. id;

Giacomini Giuseppe, id. di Riva Valdobbia, id. id.;

Di Donato Giulio, id. di Marano, id. id.;

Caleppio Camillo, id. di Cologno al Serio, id. idem;

Agliardi Virgilio, nominato conciliatore nel comune di Cologno al Serio;

Soldi Bartolomeo, id. di Pieve San Giacomo;

De Oto Gennaro, id. di Castelbottaccio;

Spinosa Aniello, id. di Marano;

Bianchi Vitale, id. di Merate;

Giacomini Michelangelo, id. di Riva Valdobbia;

Mazza Luigi, id. di Gurro;

Piazza Pietro, id. di Armio;

Lucconi Giuseppe, id. di Abbiateguazzone;

Capellano Pasquale, nominato vicepretore nel comune di Santa Catterina Albanese.

De Cicco Lelio, id. di Melizzano;

De Sanctis Domenico Gambino, id. di Vazzano;

Pugliese Saverio, id. di Caridà, rimanendo revocata la disposizione del R. decreto 2 agosto ultimo riguardante la nomina di Pugliese Giov.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra, a mente dell'art. 14 del programma per la compilazione dei libri di testo per le scuole reggimentali, pubblicato a seguito della nota 1° marzo 1868, n. 36 (Segretariato generale, ufficio operazioni militari e corpo di stato maggiore), rende noto essergli pervenuto in data 9 ottobre corrente il manoscritto controsegnato dal motto:

« Nelle scienze unica autorità è la ragione. »

Per un errore di scritturazione incorso nel motto 3° pubblicato nel numero di ieri, relativamente ai manoscritti pervenuti al Comitato d'artiglieria, se ne riproduce il testo nei seguenti termini:

« 3° Le mura più salde d'Italia debbono essere i petti dei suoi cittadini. »

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 181 del regolamento approvato con Regio decreto 25 agosto 1863, si notifica che a seguito di provvedimento della Corte di appello in Palermo del 1° maggio 1868 dovendosi dalla Cassa dei depositi e prestiti di Palermo provvedere alla restituzione in favore del superiore dell'Eremo di Tagliavia rappresentato da Ciminello Antonino col concorso del sacerdote Mancuso di lire 8,741 77, avanzo delle lire 10,449 24 depositate il 4 maggio 1866 dal Cancelliere del tribunale civile di detta città in esecuzione dell'ordinanza della Camera di Consiglio del 28 aprile detto anno, quali somme sequestrate nel suddetto Eremo di Tagliavia, ed allegandosi il non possesso della relativa polizza n° 2525 è diffidato chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta per tre volte ad intervallo di un mese, sarà fatta l'autorizzata restituzione e resterà la preindicata polizza di nessun valore.

Torino, 5 agosto 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

Il proclama che l'ex-regina di Spagna ha mandato ai suoi sudditi ribelli è certamente un documento singolare e degno di considerazione. Se noi in coscienza non possiamo ammirarlo, non abbiamo in animo neppure di strapazzarlo o di farlo argomento al ridicolo che ispira. A vero dire quasi ci duole di non poterlo commendare. Dacchè nella sua prosperità era impossibile di sentire rispetto per la regina di Spagna. Ma ora che è caduta, senza possibilità di poter ricuperare la sua posizione, vorremmo concederle il tributo di simpatia che si deve alla sventura anche quando è per propria causa.

Inoltre sarebbe difficile rampognarla per quello sfogo di sdegno impotente o criticare il linguaggio violento in cui è dettata la protesta. Anzi ci sentiamo disposti a concedere che la stessa violenza del proclama della regina lo fa sotto un punto di vista rispettabile. Per quanto riguarda il suo carattere privato il proclama è più credibile di tutte quelle ipocrite confessioni di passati errori e promesse di emendarli in futuro che per regola scorrono con tanta facilità dalla penna dei principi detronizzati, e segnatamente dei Borboni e che sono gettate ai venti appena servirono allo scopo mendace per cui furono fatte Ogni linea della regia protesta ha l'impronta della sincerità e pare essere la manifestazione genuina de' suoi pensieri meglio che dei suggerimenti altrui, la qual cosa naturalmente aumenta il significato suo.

.... Ad ogni modo è cosa quasi incredibile che un essere umano, per quante avverse influenze incontri, non impari qualche cosa da una lezione come questa. Eppure la ex-regina di Spagna, a giudicarne dalla protesta, pare non abbia imparato nulla affatto.

Invano vi cerchiamo almeno il sospetto il più piccolo indizio da parte sua che vi possa essere stato nella sua condotta qualche cosa da provocare quella tempesta di disapprovazione generale; qualche cosa che avesse voluto, anche senza tener conto dei desideri dei suoi sudditi mutare o modificare.

AUSTRIA. — Da Praga, 6 ottobre, scrivono:

I tumulti che si annunziavano per ieri sera non ebbero luogo; il comune aveva chiamato gli agenti della polizia di Stato, poichè il capo della polizia civica aveva dichiarato essere i suoi mezzi insufficienti a tutelare l'ordine pubblico. — Il dirigente la Luogotenenza, Henniger, minacciò di far chiudere le scuole czeche, qualora gli studenti prendano parte ai tumulti. Il *Pokrok* e il *Narodni Noviny* furono confiscati. — Una deputazione di cittadini si presentò al dirigente la Luogotenenza colla preghiera di prendere provvedimenti che valgano ad impedire nuovi disordini. — Si accerta che la procura di Stato annunciò l'appello contro la decisione del tribunal provinciale di non incoare alcun processo subiettivo contro i vescovi.

— Il ministro austriaco delle finanze tornò il giorno 6 da Pest a Vienna. Egli si era recato nella capitale dell'Ungheria per trattenervisi col suo collega ministro ungherese delle finanze intorno al bilancio attivo dell'Impero. Si davano come notizie sicure che le conferenze dei due ministri abbiano avuti risultati soddisfacenti e che sieno stati presi degli accordi per cui sarebbe da ritener certo che la Banca nazionale austriaca verrà conservata come istituto dell'Impero.

— Un telegramma da Pest 8 ottobre annunzia sulla fede della *Pester Correspondenz* che la delegazione cisleitana terrà le sue sedute a Vienna e si recherà a Pest soltanto per l'apertura solenne.

SPAGNA. — I giornali di Madrid del 5 recano i documenti ufficiali che seguono:

Giunta provvisoria di Governo.

La gloriosa rivoluzione iniziata a Cadice essendo giunta gloriosamente al suo termine, e dovendosi organizzare l'amministrazione pubblica, la Giunta rivoluzionaria di Madrid confida al capitano generale dell'armata Francesco Serrano, duca della Torre, la formazione di un Ministero provvisorio, incaricato di governare lo Stato fino alla riunione delle Cortes costituenti.

Madrid, 3 ottobre 1868.

(*Seguono le firme*)

Ministero della guerra.

Riconosciuto dalla Giunta rivoluzionaria del Governo, costituitasi nella capitale, a generale in capo dell'armata spagnuola ed investito della missione di formare un Governo provvisorio per reggere lo Stato fino alla riunione delle Cortes costituenti che formuleranno le volontà nazionali, io dichiaro accettare quest'importante missione, e la responsabilità che essa mi impone, e ne renderò conto alle Cortes a tempo opportuno.

Madrid, 4 ottobre 1868.

FRANCESCO SERRANO.

Spagnuoli!

Investito del potere supremo, ed incaricato di comporre il Governo che deve reggere il paese fino a che siasi costituito definitivamente, ho il piacere e l'onore di annunziare al popolo di Madrid ed a tutta la Spagna che mi pongo subito all'opera onde compiere il mandato che la patria mi ha confidato.

Uomini identificati con la rivoluzione compiranno il Governo provvisorio.

Che la tranquillità continui, che la fiducia non scemi, e che il magnifico spettacolo ammirato dall'Europa non sia interrotto!

L'unione e la disciplina di tutta l'armata, la sua fusione col popolo, ed il patriottismo di tutti compiranno l'opera rivoluzionaria, evitando l'impulso della reazione ed il discredito del disordine.

Madrid, 4 ottobre 1868.

DUCA DELLA TORRE.

— Il Diario di Barcellona del 8 descrive la solennità dell'ingresso del generale Prim in quella città.

— La *Politica* di Madrid riferisce come segue il discorso che il generale Serrano pronunziò dal Ministero dell'interno.

Abitanti di Madrid, la rivoluzione trionfò mercè il patriottismo della marina, gli sforzi dell'esercito, il civismo e la ragione del popolo, e soprattutto mercè il soccorso della divina Provvidenza.

La sollevazione nazionale era giusta, e l'Onnipotente ha dato la forza alle nostre braccia per vincere i tiranni che ci opprimevano. La rivoluzione non ha fatto finora che il primo passo. Per consolidarla definitivamente ed affinchè rechi tutti i frutti che dobbiamo ripromettercene, abbisognano grandi sacrifici, grandi virtù. L'amor proprio, le tendenze egoiste, l'esclusivismo, di qualsiasi natura, ci sarebbero funestissimi.

Lasciamoci guidare dal santo amor della patria; ispiriamoci alle memorie delle nostre gloriose tradizioni nazionali, abbiamo presente al pensiero che la Spagna è ancora il popolo di San Quintino, del 1808, del 1854, e per poco che ci contribuissimo, cambieremo compiutamente la faccia di questo generoso paese degno di miglior sorte. Noi vi mostreremo la via della libertà; seguitela con fermezza, ma camminando sempre con saviezza e senza allontanarvi menomamente dall'obbedienza alle leggi. Saremo i primi a rispettarle; se voi le eseguite e le rispettate, ciascuno farà il suo dovere, la fiducia sarà reciproca, e l'Europa vedrà che questo popolo che si diceva sì degradato, può dar delle lezioni di patriottismo e di grandezza a tutti i popoli del mondo.

Non dimenticate che la libertà ha per complemento l'ordine: questi due principii, appoggiandosi l'uno all'altro rendono impossibili la tirannide dell'alto e la tirannide del basso. Vi prometto che i diritti individuali saranno scrupolosamente rispettati, e che tutte le riforme, tutti gli interessi economici, amministrativi e politici saranno rispettati e favoreggiati a gara ed energicamente da noi che rappresentiamo il movimento rivoluzionario.

Patriotti di buona fede, dobbiam tutti riunirci, e nella sfera del Governo vedrete uomini sì intelligenti, sì probi, e animati di tali sentimenti in vostro favore, che non potrete trattenervi dall'aiutarli e dall'applaudirli.

L'allocuzione del generale Serrano, dice la *Gazzetta di Madrid*, fu coperta di applausi.

— La *Correspondance Havas* dice che il ritiro di Madoz è dovuto piuttosto a ragioni personali che a politiche. Al suo successore Aguirre, sinora esule a Parigi, si attribuiscono idee avanzatissime: lo si chiama democratico e si pronunzia qualche volta la parola repubblicano. La maggioranza della giunta appartiene al partito progressista democratico. I capi dei partiti continuano a mantenere una specie di neutralità: i loro giornali fanno propaganda ma essi tacciono e si limitano a mantener l'ordine, a riordinare l'amministrazione, ad assicurare il corso dei servizi pubblici. E di fatti l'ordine non è turbato: l'amministrazione procede e tutta la macchina governativa si è rimessa in moto come se nulla fosse. Certo vi sono dei dissensi ma per un accordo tacito e unanime si aspetta pazientemente la Costituente.

— Ecco il testo della abdicazione firmata a Parigi da Giovanni di Borbone padre di Don Carlos:

Desiderando io soltanto la felicità degli Spagnoli, vale a dire la prosperità interna ed il prestigio all'estero della mia cara patria credo di dovere abdicare colla presente a tutti i miei diritti alla Corona di Spagna a favore del mio amatissimo figlio Don Carlos di Borbone d'Este.

Parigi, il 3 ottobre 1868.

GIO DI BORBONE E DI BRAGANZA

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

S. M. l'Imperatrice di Russia, accompagnata dai suoi figli e da due persone del suo seguito, trasse a visitare parecchi dei più cospicui monumenti di Milano: il Duomo, S Lorenzo, Sant'Ambrogio, esaminandone ogni particolare e informandosi minutamente d'ogni cosa.

Dappertutto S. M. ordinò che fosse fatta larga distribuzione di elemosine ai poveri.

Verso le 3 e 1/2 pom. di ieri l'altro, con treno speciale, l'Imperatrice co' suoi figli e seguito, si recò a Monza a far visita ai principi Umberto e Margherita. S M fu ricevuta con pompa solenne. La principessa era circondata da tutte le dame d'onore, che presentò all'Imperatrice.

Il principe poi fece la presentazione di tutti gli uffiziali della sua Casa militare e civile Alle sei pomeridiane l'Imperatrice fece ritorno a Milano.

Questa mattina poi alle ore 10 antimeridiane gli augusti figli di S. M l'Imperatrice delle Russie, accompagnati da S. E. l'ambasciatore di Russia, si condussero a visitare la Pinacoteca annessa alla Regia Accademia delle belle arti nel palazzo di Brera.

Essi vennero ricevuti dal conte Carlo Belgioioso, presidente dell'Accademia e dal corpo dei professori e con essi presero in accurato esame la doviziosa raccolta dei capi d'arte che illustrano la milanese Pinacoteca ed espressero i sensi più vivi della loro ammirazione.

Prima di quella visita, S. A. il granduca Alessio trasse a visitare la Biblioteca nazionale e si mostrò soddisfatto nel vedervi la eletta raccolta dei Codici corali stupendamente miniati, e commendò altamente l'ordine perfetto in cui è tenuta questa ricca suppellettile di opere scientifiche e letterarie.

— Leggesi nell'*Arena di Verona*, 8 ottobre:

L'inondazione dell'Adige ed i pericoli che potevano facilmente e da un momento all'altro derivarne, sono del tutto cessati per ciò che riguarda la città nostra. Abbiamo detto ieri come l'acqua continuasse a decrescere lentamente per tutto il giorno fino a metri 2 16 sopra la guardia; durante la scorsa notte il livello si abbassò ancora e questa mattina alle ore 9 trovavasi a metri 1 55. Qualche casa però sul fiume che non trovavasi in troppo felici condizioni riguardo alla solidità, anche prima della piena, fu fatta sgombrare per evitare possibili disgrazie. Nelle vie e nelle case che furono invase dall'acqua che ora si è ritirata, rimase uno straordinario deposito di limo che ha rovinato tutti gli oggetti che vi si trovavano rendendoli inservibili; le cantine, com'è naturale, piene tuttora d'acqua dovranno in gran parte essere vuotate colle pompe.

Il municipio ha messo in opera ogni attività per provvedere di alloggio e di vitto i poveri abitanti delle case inondate che tuttora non possono rientrarvi ed abitarvi. Abbiamo già detto come i corpi del genio militare e dei pontieri si prestassero e si prestino tuttora nei lavori di arginatura e di trasporto, con una solerzia veramente degna di ammirazione.

— Togliamo dall'*Adige* i seguenti particolari sulla inondazione a Legnago:

Le notizie giunte da Legnago sono desolanti; i danni sarebbero incalcolabili. È veramente straziante l'udire le descrizioni di testimoni oculari; noi osiamo ancora sperare che vi sia in esse qualche esagerazione accagionata dall'impressione che deve fare ad ognuno lo spettacolo di una città invasa dall'acqua. Ma quando si pensi che Legnago è per la provincia di Verona l'emporio dei grani d'ogni sorta, a tutti riesciranno palesi i danni gravosissimi recati dalla inondazione. Si dice infatti che interi magazzini di granaglie sieno scomparsi; che le mobilie, i commestibili d'ogni sorta galleggiavano sulle acque; che intere cataste di mobili stanno ammonticchiati alle porte spintevi dalle acque che di là uscivano dopo avere demolite le porte stesse. L'arsenale militare e due case sarebbero rovinate: il commissariato sarebbe in pericolo.

Ed anche in questa occasione dobbiamo i più sinceri ringraziamenti ai militari, i quali prestarono servigi meravigliosi. Accenniamo a ciò di volo, perchè intendiamo di ritornare più estesamente su questa materia.

Il Regio prefetto rimase ed è tuttora sul luogo del disastro, influendo colla sua presenza sul buon andamento delle operazioni di salvataccio.

— Le notizie che ricevemmo or ora da Legnago sono più tranquillanti. L'apertura del rottaccio sull'argine militare destro non misura che metri trenta circa. Appena la decrescenza lo consenta si tenteranno lavori d'approccio per chiudere la rotta. L'arsenale militare, la casa Barbieri, residenza del commissariato e alcune casupole sono crollate. Gli abitanti sono in salvo. Si parla solo di tre vittime, un soldato, un cocchiere, e una bambina dell'orfanotrofio.

L'impeto delle acque sfondò la porta Ferrara, dalla quale la corrente defluisce per Vigo, Vangadizza e Villabartolomea, non però in quantità tale da recare gravissimi danni.

Nel Bussè per causa delle rotte le acque sormontano, allagando le Grandi Valli.

Nel resto della provincia i pericoli furono gravissimi, ma mercè l'attiva sorveglianza del genio civile le fenditure manifestate vennero infrenate. Fin ora non è segnalato alcun disordine.

L'allagamento di Mambrotta non ha alcuna proporzione allarmante. Gli abitanti delle case pericolanti sono fino da ieri l'altro in salvo.

Partirono alla volta di Legnago due compagnie del genio con attrezzi Fino dal mattino si spedivano 30,000 sacchi, torcie ed altro materiale.

ULTIME NOTIZIE

In data di ieri sera e di questa mattina il ministro dei lavori pubblici ebbe le seguenti notizie intorno ai danni arrecati dalle piene:

Le acque dell'Adige per la bocca, apertasi a Legnago, inondarono le valli veronesi, ma senza rilevanti guasti. Una frazione di Vangadizza venne sommersa, la popolazione però potè mettersi tutta in salvo.

A Legnago poi, il fiume accenna ad una continua e lenta decrescenza; ma la rotta tuttavia aperta entro la città minaccia la rovina di altre case per il violento corso delle acque.

Il Genio militare d'accordo col Genio civile tenta tutti i mezzi per chiudere la breccia; tale operazione però presenta tuttora serie difficoltà non potendovisi in alcun modo accedere colle barche. La differenza di livello fra l'Adige e la allagazione esterna è di metri tre e centimetri cinquanta. Alcune vie della città sono già asciutte, ma ricoperte d'un alto strato di sabbia.

Il ministro dei lavori pubblici aperse i crediti necessari per le più urgenti opere di difesa, per compiere le quali si richiederà una rilevante somma.

Anche in provincia di Padova l'Adige fece guasti. Sulla sua destra presso Castelbaldo si formò un sifone, il quale metterebbe in grave pericolo le campagne adiacenti, se i lavori già iniziati per l'interclusione non resistessero all'impeto delle acque.

In causa d'un taglio arbitrariamente fatto da molti contadini nel controargine presso Cesole (provincia di Mantova) che stava contro la rotta ieri accennata, le acque dell'Oglio allagarono parte del territorio dei comuni di Curtatone, Borgoforte, Quattroville e Bagnolo, ed andarono ad appoggiarsi sull'argine destro del Mincio. Le comunicazioni sulle strade postali fra Borgoforte e San Benedetto sono interrotte, e vennero stabiliti servizi di batelli per trasportare viveri e persone.

In provincia di Cremona notasi nel Po una sensibile diminuzione di livello; la stessa cosa avviene negli altri fiumi scorrenti nelle provincie venete.

Per una straordinaria pioggia caduta ieri sera in provincia d'Ancona, la ferrovia venne danneggiata in alcuni punti, e si dovette sospendere il servizio dei convogli. Si mise immediatamente mano ai lavori per le necessarie riparazioni.

In Sicilia la linea Messina-Catania ebbe altri notevoli guasti. Fu distrutto il ponte *Matrona*, ne furono danneggiati parecchi altri, e hassi a deplorare una gran perdita di materiale.

Il Governo ha ricevuto dal generale Escoffier il seguente telegramma in data di Ravenna, 11 corrente;

Marino Barisani e Luigi Gulminelli si sono costituiti. La sicurezza pubblica nelle campagne della Romagna è così ristabilita in condizioni normali. Nel comune di Forlimpopoli dal capitano Spada del 20° furono arrestati tre noti malfattori di nome Tarzini detto Solbrino, Albrandini e Casalboni; quest'ultimo già evaso altra volta dalle mani della forza.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 9. (sera)

Il segretario Bravo fu ferito per la strada dal popolo. Il generale Prim dal suo balcone biasimò la condotta del popolo; raccomandò di dimenticare gli odii; disse di risparmiare le vite invece di insanguinare le strade.

Ebbe luogo una riunione dei capi della democrazia. Essi si sono posti d'accordo per appoggiare il Ministero con tutte le loro forze, se continuerà a dare al movimento una soluzione democratica.

Rivero, dal balcone del Ministero dell'interno, annunziò al popolo questa deliberazione.

Madrid, 10.

La Giunta ha completato la dichiarazione pubblicata ieri, esprimendo voti per l'abolizione della pena di morte, per la libertà individuale, per l'inviolabilità di domicilio e perchè si soccorrano le classi bisognose.

La Giunta aperse un imprestito di 10 milioni di reali colla garanzia del municipio, il quale lo rimborserà colla vendita dei terreni municipali.

La Giunta incominciò a riorganizzare i municipi dei distretti.

Parigi, 10.

Chiusura della Borsa.

	9	10
Rendita francese 3 %	69 17	69 27
Id. italiana 5 %	52 —	52 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	406 —	408 —
Obbligazioni	216 15	216 —
Ferrovie romane	45 —	46 —
Obbligazioni	109 —	110 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	43 —	44 —
Obbligazioni ferr. merid.	131 —	131 —
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Credito mobiliare francese	282 —	283 —

Vienna, 10.

Cambio su Londra	116 25	116 35

Londra, 10.

Consolidati inglesi	94 1/2	94 1/2

Bruxelles, 10.

Avvenne uno sciopero di operai nelle miniere presso Charleroi. Furono spedite truppe.

Berlino, 10.

La *Gazzetta del Nord* biasima l'articolo della *Patrie* relativo alla Danimarca.

Londra, 10.

Un manifesto di Gladstone ai suoi elettori di Lancashire dice che è necessario di eliminare dal *bill* di riforma ogni clausola vessatoria. Soggiunge che l'abolizione della Chiesa stabilita in Irlanda è un dovere di giustizia, che cancellerà un'onta nota al mondo intiero.

Parigi, 10.

L'Imperatore partirà da Biarritz il 17.

La *Semaine financière* dice che l'Imperatore, preoccupato dallo stato di disagio in cui versano gli affari, avrebbe deliberato di far prevalere l'idea d'un disarmo europeo per vie pacifiche e diplomatiche, anzichè quella d'un disarmo in conseguenza d'una guerra.

Madrid, 10.

Malgrado la sua dimissione, Madoz fu nominato per la seconda volta governatore di Madrid.

Tutte le provincie riconobbero il Governo.

Molti consiglieri di Stato diedero le loro dimissioni.

Furono nominati quasi tutti i governatori delle provincie.

Il Governo prese energiche misure per prevenire nelle provincie ogni eccesso rivoluzionario.

Dappertutto regna completa tranquillità.

Parigi, 10.

Olozaga partirà questa sera per la Spagna, ove si fermerà una settimana.

Fu chiusa la sottoscrizione delle obbligazioni della Regìa dei tabacchi. Assicurasi che avrà luogo una riduzione superiore al 10 per cento.

Il *Gaulois* dice che si tratterebbe di convocare gli elettori spagnuoli il 15 corrente per nominare i deputati delle Cortes.

Madrid, 10.

Una circolare del ministro dell'interno dice che se fu disgraziatamente necessario di prendere le armi per rovesciare un governo degradante, ora è necessario di mantenere l'ordine. Soggiunge che fortunatamente si hanno pochi disordini da deplorare, ma che però essi bastano per richiamarvi l'attenzione del governo, il quale è deciso d'impedirli. Che se esistono colpevoli, esistono pure dei tribunali, i quali giudicheranno e puniranno. La giustizia esercitata dalle masse riveste un carattere di vendetta, ed espone gli innocenti a vendette personali. Il Governo prese le redini dello Stato per condurre la nazione alla libertà, e non già per lasciarla perire nell'anarchia. La circolare termina invitando i pubblici funzionari a rimettere nelle mani della giustizia tutti gl'individui che turbassero l'ordine.

La Giunta di Madrid informò le Giunte provinciali che i democratici, dietro la proposta di Rivero, decisero di appoggiare il governo.

Madrid, 10.

Tutte le provincie, eccettuate quelle di Valenza e di Valladolid, spedirono le loro adesioni al governo.

Il segretario Bravo è fuori di pericolo.

I democratici si riunirono al Ministero dell'interno e decisero di formare un *Club* democratico permanente.

A Madrid e nelle provincie regna perfetta tranquillità; la fiducia rinasce.

Rivero fu nominato sindaco di Madrid.

Parigi, 11.

Il *Moniteur* dice che il ministro degli Stati Uniti a Madrid avrebbe riconosciuto il governo provvisorio.

Vienna, 11.

Un'ordinanza imperiale reca alcune misure eccezionali che verranno applicate alla città di Praga.

Il feld-maresciallo Keller fu nominato governatore della Boemia.

Trieste, 11.

Si ha da Candia che il governo provvisorio domandò di mettere l'isola sotto il protettorato dell'Inghilterra. Il console inglese, dietro ordine del suo governo, rispose che non riconosceva nè l'insurrezione, nè il governo provvisorio cretese.

Berlino, 11.

Corre voce che il barone di Werther sia designato per succedere al posto del conte di Goltz.

Parigi, 11.

La *Patrie*, rispondendo alla *Gazzetta del Nord*, dice che l'articolo censurato dalla Gazzetta era stato inspirato da sentimenti pacifici, dei quali bramerebbe che tutti i giornali prussiani fossero animati.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 ottobre 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è alzato da 1 a 2 mm. sulla Penisola; la temperatura è diminuita nel nord, ed aumentata nel sud.

Cielo generalmente sereno. Mare calmo. Dominano i venti di nord-ovest e di nord-est.

È probabile che si mantenga il tempo fresco ed asciutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 10 ottobre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756 0	mm 755 5	mm 757 0
Termometro centigrado	20,0	22,0	19,0
Umidità relativa	57,0	50 0	60,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 23 0
Temperatura minima . . . . + 16 5
Minima nella notte dell'11 ottobre . . + 16,5

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Mozart: *Le nozze di Figaro*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di E. Meynadier rappresenta: *Dalila*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 38.

Prezzi degli infrascritti prodotti agrari venduti dal 14 al 19 del mese di settembre 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	22 50	19 75	»	»	10 50	9 75	15 »	12 25	11 25	11 25	35 »	31 25	23 75	23 75	»	»	40 »	28 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 90	» 82	» 30	» 25	» 43	» 43	» 36	» 36
Asti	24 30	22 55	»	»	11 25	10 85	»	»	9 55	9 55	28 20	28 20	»	»	»	»	48 »	35 »	»	»	»	»	» 38	» 21	»	»	1 25	1 »	» 42	» 42	» 44	» 44	» 36	» 36
Casale	22 30	21 90	»	»	11 53	10 15	14 60	14 60	10 »	10 »	35 »	32 50	»	»	»	»	52 »	44 »	234 »	205 50	161 »	139 60	» 47	» 36	» 31	» 25	» 98	» 88	» 37	» 31	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	22 85	22 14	»	»	11 07	10 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Ancona	19 50	19 »	21 »	20 »	8 50	8 »	»	»	8 75	8 »	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	145 »	140 »	130 »	118 »	»	»	»	»	» 73	» 66	» 55	» 50	» 53	» 53	» 45	» 45
Aquila																																		
Arezzo	22 25	22 25	27 75	23 75	9 55	8 40	17 40	17 40	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	163 »	163 »	153 »	153 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	21 93	20 50	»	»	9 02	8 61	»	»	8 81	8 40	»	»	»	»	12 91	12 91	35 01	30 53	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	19 42	18 56	21 »	20 »	»	»	»	»	7 14	7 »	»	»	»	»	»	»	47 50	37 50	65 »	55 »	135 »	125	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 35	» 30	» 41	» 41	» 30	» 30
Avellino	20 30	19 57	23 58	21 42	10 91	10 14	13 58	13 19	8 41	7 65	»	»	»	»	9 18	9 18	28 25	17 53	148 75	148 75	127 50	127 50	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 38	» 20	» 19	» 34	» 27	» 24	» 24
Benevento																																		
Bergamo	22 18	20 43	»	»	12 81	10 »	»	»	9 50	7 20	29 »	26 50	25 50	24 20	12 »	10 »	50 »	28 »	198 »	172 »	154 »	140 »	» 25	» 22	» 15	» 13	» 90	» 86	» 36	» 32	» 48	» 44	» 40	» 38
Treviglio	21 »	20 »	»	»	10 60	9 30	»	»	8 70	8 »	30 30	28 »	25 10	23 »	11 60	10 »	48 »	38 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 22	» 20	» 85	» 77	» 30	» 25	» 43	» 43	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	21 78	20 33	»	»	11 25	10 16	»	»	8 61	8 61	36 73	35 22	25 12	25 12	»	»	50 »	21 83	173 85	173 85	165 60	165 60	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 36	» 36
San Giovanni in Persiceto	21 60	21 20	26 »	25 75	11 50	10 50	14 85	14 60	7 85	7 40	37 65	36 40	37 45	36 25	10 70	10 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Belluno																																		
Feltre																																		
Brescia	23 67	19 50	»	»	12 33	10 20	16 »	14 26	10 50	9 »	33 »	30 »	»	»	16 »	14 »	»	»	200 »	200 »	160 »	160 »	» 33	» 30	» 28	» 25	» 55	» 50	» 22	» 20	» 45	» 45	» 31	» 31
Chiari	22 42	20 57	»	»	11 »	9 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 62	» 62	» 32	» 32	» 44	» 44	» 30	» 30
Verolanuova	22 67	20 34	»	»	11 34	9 67	»	»	»	»	30 »	28 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	»	»
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	145 »	145 »	127 »	127 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 35	» 35	» 28	» 28
Caserta	20 04	18 »	»	»	11 47	11 47	»	»	8 03	8 03	»	»	»	»	11 09	11 09	42 »	32 »	163	163 »	156 »	156 »	»	»	»	»	»	»	» 12	» 12	» 29	» 20	» 17	» 17
Catania																																		
Palagonia																																		
Chieti	19 15	17 60	21 95	20 94	10 22	9 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	39 08	29 94	150 »	140 »	112 63	110 50	» 25	» 25	»	»	»	»	» 26	» 26	» 35	» 35	» 28	» 28
Como	23 44	21 41	»	»	13 90	11 93	15 88	15 20	10 60	9 94	31 90	30 58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 40	» 36	» 36
Laveno	22 80	22 35	»	»	12 80	12 30	14 »	13 »	9 70	9 30	30 30	29 50	»	»	»	»	28 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 43	» 35	» 20	» 15	» 40	» 40	» 38	» 38
Lecco	23 93	22 22	»	»	12 70	11 »	15 20	14 25	9 70	8 40	33 »	29 40	»	»	»	»	58 »	36 »	222 »	200 »	200 »	175 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 44	» 40	» 38	» 36	» 40	» 40	»	»
Merate	23 10	22 40	22 40	21 70	11 50	10 80	15 »	14 30	9 40	8 70	33 60	32 20	»	»	»	»	20 »	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	29 06	28 02	»	»	13 »	10 94	14 86	13 »	9 94	8 57	32 82	28 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	22 »	21 »	»	»	12 »	11 »	13 »	12 50	9 58	9 58	28 »	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 33	» 33	» 84	» 79	» 46	» 35	» 40	» 40	»	»
Cuneo	25 25	23 25	»	»	13 25	12 »	17 »	15 50	10 50	9 75	33 »	31 »	30 50	29 50	14 »	13 25	56 »	46 »	238 40	238 40	201 75	201 75	» 28	» 26	» 23	» 21	»	»	» 40	» 35	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	24 35	23 35	»	»	11 75	11 30	»	»	»	»	33 95	32 85	»	»	»	»	42 30	29 50	210 80	239 60	225 »	195 80	» 28	» 25	» 23	» 20	» 75	» 65	» 45	» 40	» 56	» 46	» 37	» 37
Mondovì	25 43	24 56	»	»	11 95	11 91	15 30	15 20	8 75	8 65	31 52	31 52	»	»	»	»	48 »	29 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 34	» 34	» 50	» 50	» 41	» 41
Saluzzo	24 72	23 63	»	»	12 01	11 92	15 18	15 18	10 84	10 84	32 53	32 53	»	»	17 34	17 34	»	»	280 »	270 »	260 »	250 »	» 32	» 30	» 26	» 24	» 75	» 70	» 40	» 40	» 51	» 48	» 43	» 31
Savigliano	24 73	23 86	»	»	12 35	11 26	15 60	14 74	»	»	35 58	33 38	»	»	»	»	40 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 78	» 65	» 42	» 37	» 50	» 47	» 42	» 31
Ferrara	21 71	20 10	24 12	22 51	12 06	11 26	»	»	9 65	8 85	»	»	»	»	11 26	10 45	50 03	32 42	201 52	192 76	159 46	155 96	» 21	» 19	» 19	» 17	» 52	» 46	» 31	» 28	» 50	» 38	» 40	» 50
Cento	21 64	21 »	»	»	10 80	9 20	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	38 »	28 »	160 »	130 »	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	2 80	2 20	1 50	1 20	» 42	» 42	»	»
Firenze	27 »	23 50	»	»	12 70	12 »	18 »	17 50	»	»	»	»	»	»	12 70	12 »	»	»	56 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Empoli																																		
Foggia	25 47	20 56	22 91	16 75	»	»	»	»	8 06	7 61	»	»	»	»	»	»	42 »	37 »	118 73	118 73	115 11	115 11	» 28	» 28	» 17	» 17	2 50	2 50	» 25	» 20	» 40	» 40	» 38	» 33
Forlì	20 77	19 39	»	»	10 35	9 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Cesena	21 71	19 54	»	»	10 13	9 40	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	158 »	158 »	»	»	» 18	» 16	» 18	» 16	» 80	» 80	» 37	» 30	» 43	» 43	» 35	» 35
Morciano di Romagna	19 »	18 »	»	»	8 50	8 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 50	27 »	30 50	25 75	16 86	15 67	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	225 »	190 »	185 »	175 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 80	» 70	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio																																		
Savona	30 20	23 »	29 »	24 50	14 50	14 »	»	»	»	»	34 »	33 »	29 »	28 »	»	»	40 »	28 »	234 »	224 »	204 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 75	» 70	» 45	» 42	» 50	» 48	» 46	» 46
Girgenti																																		
Lecce	17 12	16 83	21 42	18 36	»	»	»	»	»	»	38 35	34 42	»	»	»	»	48 88	48 88	129 50	129 50	117 25	117 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	25 70	21 »	30 81	23 60	12 25	11 90	16 80	16 10	15 95	15 05	»	»	»	»	12 60	11 20	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 45	» 45	» 39	» 39
Lucca																																		
Macerata	18 75	17 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	32 50	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino	18 50	17 65	»	»	8 55	8 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	60 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Mantova																																		
Gonzaga	23 50	23 »	»	»	13 50	12 50	»	»	10 50	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 58	» 38	» 24	» 17	» 45	» 45	» 40	» 40
Ostiglia	23 »	21 50	»	»	12 50	12 »	»	»	10 »	10 »	37 »	35 »	»	»	»	»	28 »	24 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 14	» 12	» 12	» 10	» 20	» 18	» 12	» 10	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Messina																																		
Milano	22 86	21 19	»	»	12 99	11 99	14 36	13 66	11 50	10 50	31 41	28 68	»	»	»	»	71 »	39 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 15	1 05	» 45	» 40	» 45	» 45	» 32	» 32
Gallarate																																		
Lodi	22 57	21 20	»	»	12 65	11 62	16 41	15 »	8 97	7 77	28 04	25 99	25 30	21 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 48	» 44	» 38	» 34
Melegnano																																		
Saronno	19 15	18 46	21 88	21 11	11 62	10 94	14 33	13 67	10 25	9 23	30 77	30 09	28 04	27 36	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 11	1 05	» 32	» 30	» 40	» 40	»	»
Modena	24 50	21 65	28 45	26 87	13 35	12 24	»	»	11 06	10 27	36 04	35 07	35 07	33 20	15 01	14 22	41 25	35 36	166 50	154 80	135 »	130 50	» 28	» 27	» 27	» 25	» 85	» 80	» 35	» 30	» 51	» 50	» 49	» 42
Carpi	21 70	21 76	»	»	»	»	»	»	8 55	8 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	23 13	21 39	»	»	12 74	12 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20 »	18 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 54	» 45	» 45	» 41
Pavullo	24 »	23 80	»	»	14 60	14 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	230 »	225 »	225 »	220 »	» 22	» 21	» 20	» 19	» 63	» 62	» 30	» 29	» 40	» 38	» 38	» 37
Napoli	27 92	23 71	30 60	29 67	13 77	13 77	»	»	9 18	9 18	40 16	36 33	»	»	11 47	11 47	46 25	29 22	90 74	185 9	152 59	150 20	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	»	»	»	»	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 33	» 33	» 28
Novara	22 10	21 35	»	»	12 10	11 10	14 45	13 25	»	»	29 25	26 70	24 90	20 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 78	» 78	»	»	» 42	» 42	» 24	» 24
Arona	22 »	20 »	»	»	13 »	12 »	15 »	14 25	»	»	33 »	30 »	»	»	»	»	48 »	28 »	»	»	»	»	» 25	» 23	» 18	» 15	» 60	» 50	» 25	» 23	» 42	» 40	»	»
Pallanza																																		
Vercelli	23 14	20 96	»	»	12 65	11 56	15 18	13 73	»	»	27 46	25 30	23 86	20 96	»	»	44 »	24 »	»	»	»	»	» 36	» 30	»	»	1 05	1 »	» 37	» 27	» 45	» 42	» 39	» 34
Padova	19 55	17 11	»	»	11 78	9 49	15 10	14 69	8 62	7 65	39 68	37 09	38 65	32 33	15 09	13 80	50 50	30 71	»	»	»	»	» 32	» 30	» 39	» 31	» 77	» 75	» 27	» 24	» 54	» 54	» 45	» 45
Camposampiero	21 »	19 »	22 »	20 »	12 »	10 »	18 »	16 »	9 »	8 »	»	»	»	»	11 »	10 »	42 »	12 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 35	» 40	» 31
Cittadella	15 90	15 20	»	»	11 »	10 50	12 48	12 07	9 05	8 62	34 50	31 10	»	»	»	»	48 »	40 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 56	» 32	» 32	» 32	» 38	» 36	» 33	» 31
Conselve	19 87	18 38	»	»	11 07	9 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 81	12 10	»	»	»	»	» 37	» 37	» 25	» 25	» 39	» 39	» 35	» 35	»	»	»	»
Este	20 30	18 60	»	»	9 90	9 20	»	»	7 50	6 80	34 80	33 75	»	»	»	»	28 50	18 »	»	»	»	»	» 19	» 16	» 15	» 11	» 38	» 36	» 16	» 14	» 49	» 47	» 43	» 40
Monselice	18 75	17 60	»	»	11 30	11 »	13 75	11 »	9 »	9 »	31 »	30 »	»	»	11 20	10 50	35 »	12 »	210	210 »	180 »	180 »	» 28	» 26	» 23	» 21	» 66	» 57	» 23	» 19	» 50	» 48	» 45	» 43
Montagnana																																		
Palermo																																		
Parma	25 »	21 50	20 50	20 50	11 50	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	12 20	11 20	43 78	13 05	221 78	200 08	162 58	155 88	» 30	» 27	» 23	» 21	» 82	» 82	» 22	» 22	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	21 89	20 83	»	»	9 57	9 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia	22 94	19 86	»	»	11 64	10 27	15 07	13 33	9 15	7 93	27 81	24 66	»	»	»	»	78 92	22 »	290 »	290 »	145 »	145 »	»	»	»	»	1 03	» 65	»	»	» 42	» 42	» 30	» 30
Mortara	23 75	21 67	»	»	11 67	10 84	15 »	14 17	»	»	27 97	25 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	23 75	22 50	»	»	11 67	10 81	14 17	13 34	9 17	8 75	27 50	26 67	»	»	»	»	»	»	187 »	187 »	170 »	136 »	» 26	» 26	» 22	» 22	» 90	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 40	» 22
Voghera	24 30	22 10	22 16	21 40	11 05	10 35	15 »	14 30	10 »	9 30	31 33	30 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 23	» 20	» 18	» 90	» 86	» 20	» 20	» 43	» 43	» 37	» 37
Perugia	24 15	22 60	24 88	23 15	13 68	12 05	»	»	10 68	9 55	»	»	»	»	14 80	13 15	29 »	19 »	147 80	147 80	128 25	128 25	» 30	» 30	» 23	» 23	1 70	1 70	»	»	»	»	» 50	» 40
Foligno	19 31	18 02	21 73	20 48	8 45	8 14	»	»	9 16	9 66	41 05	41 05	»	»	»	»	31 15	21 35	124 12	124 12	120 33	120 33	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	21 »	19 17	»	»	10 46	9 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	150 »	150 »	»	»	» 13	» 13	» 13	» 13	» 88	» 88	» 16	» 18	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto																																		
Terni	20 75	19 50	»	»	8 »	8 »	»	»	8 50	8 50	39 27	33 27	»	»	»	»	50 »	30 »	126 37	126 37	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 39	» 39
Pesaro	18 97	18 97	»	»	7 06	7 06	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 17	» 17	»	»	» 62	» 62	» 33	» 33	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola	17 81	17 81	»	»	7 13	7 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	162 50	150 »	137 50	125 »	» 10	» 08	» 12	» 10	» 40	» 30	» 18	» 14	» 43	» 33	» 36	» 30
Piacenza	21 70	23 85	»	»	12 05	11 »	17 23	16 65	10 05	9 76	35 11	31 18	»	»	15 79	15 51	50 »	25 »	266 80	257 60	230 »	220 80	» 30	» 26	» 26	» 22	1 01	» 95	» 35	» 31	» 44	» 44	» 30	» 28
Caorso	23 55	23 26	»	»	10 63	10 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 25	» 42	» 42	» 28	» 28
Pisa	25 »	24 80	24 60	24 50	13 »	12 30	17 »	17 »	11 20	11 20	»	»	»	»	13 »	12 30	»	»	65 »	165 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30
Porto Maurizio	32 50	32 50	32 50	29 50	19 50	19 »	»	»	18 60	17 50	30 »	29 50	22 50	21 50	»	»	32 50	27 50	208 »	204 »	202 »	200 »	» 10	» 10	» 12	» 12	1 20	1 10	» 65	» 60	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	21 25	20 49	»	»	»	»	»	»	6 45	6 45	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	20 56	20 16	22 50	22 28	9 70	9 24	10 46	10 21	7 80	7 70	30 05	29 55	»	»	»	»	40 91	24 17	181 20	184 »	171 03	168 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 50	» 50	» 14	» 14	» 41	» 41	» 33	» 33
Faenza	22 72	19 97	»	»	10 66	9 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 41	» 52	» 33
Lugo	22 24	21 08	»	»	11 71	11 12	14 61	14 05	8 78	8 20	»	»	»	»	14 05	13 47	21 20	16 96	»	»	»	»	» 28	» 26	» 26	» 22	» 55	» 53	» 28	» 26	» 40	» 40	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	22 75	22 25	24 »	23 60	11 »	10 50	»	»	10 50	10 50	34 25	34 »	33 50	33 »	11 »	10 »	34 »	32 »	225 »	223 »	218 »	216 »	» 36	» 34	» 34	» 32	» 62	» 60	» 28	» 26	» 43	» 40	» 37	» 37
Guastalla	22 26	22 26	»	»	10 92	10 92	»	»	7 85	7 85	»	»	»	»	»	»	40 »	28 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Rovigo	21 42	20 69	19 91	18 14	12 06	11 06	15 10	14 38	8 22	7 87	37 20	37 20	»	»	»	»	27 86	26 14	»	»	»	»	» 15	» 14	» 19	» 17	1 60	1 21	» 28	» 28	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	22 95	20 65	24 75	22 95	11 08	10 20	»	»	7 50	7 50	»	»	»	»	»	»	18 »	14 50	168 50	168 50	157 »	157 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Nocera Inferiore																																		
Sassari																																		
Siena	22 87	19 15	»	»	»	»	»	»	11 03	10 17	»	»	»	»	13 68	10 94	36 83	20 07	164 34	143 »	»	»	» 18	» 15	»	»	1 08	» 96	» 55	» 45	» 48	» 42	» 35	» 33
Montepulciano	22 40	19 53	»	»	16 37	16 37	17 24	17 24	9 19	8 61	»	»	»	»	»	»	47 60	25 81	»	»	155 88	155 88	»	»	» 20	» 16	» 95	» 83	»	»	» 42	» 42	» 36	» 30
Teramo	20 19	18 84	22 »	20 »	10 59	10 59	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	45 »	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	» 60	» 60	» 43	» 42	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	24 15	21 75	»	»	14 »	12 50	16 75	15 50	12 »	11 »	29 »	26 »	»	»	16 »	15 »	60 »	46 »	260 »	236 »	230 »	219 »	» 41	» 40	» 31	» 30	» 90	» 85	» 55	» 50	» 72	» 58	» 45	» 41
Carmagnola	21 30	22 57	»	»	11 26	9 96	14 08	13 65	10 83	10 40	32 48	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 44	» 44
Chivasso	22 99	21 25	»	»	11 28	10 84	13 88	13 45	9 11	8 87	28 63	25 59	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	22 41	22 31	»	»	12 45	12 35	14 18	14 03	9 41	9 31	28 26	28 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 70	» 65	» 40	» 35	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	24 31	23 04	»	»	13 05	11 73	17 40	14 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso																																		
Conegliano	20 10	19 50	»	»	13 50	13 »	13 25	13 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Montebelluna	20 74	19 »	»	»	9 79	9 33	16 14	13 82	9 21	8 63	»	»	»	»	»	»	38 46	25 64	199 38	199 38	125 67	125 67	» 13	» 11	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo	17 »	16 »	»	»	10 90	10 75	»	»	9 25	8 75	»	»	»	»	»	»	46 »	18 »	»	»	»	»	» 19	» 19	» 17	» 17	» 48	» 45	» 16	» 16	» 47	» 47	» 37	» 37
Vittorio																																		
Udine	20 08	18 59	»	»	12 71	11 30	12 85	12 58	9 12	8 75	»	»	»	»	11 30	10 94	45 39	30 26	234 80	207 97	176 10	147 59	» 34	» 30	» 21	» 20	» 44	» 41	» 34	» 31	» 42	» 42	» 36	» 36
Latisana																																		
Spilimbergo	20 42	19 43	»	»	14 20	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 58	» 48	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
San Daniele	20 55	19 72	»	»	13 03	12 57	12 55	12 12	11 42	10 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 40	» 40	»	»
Verona	20 70	16 38	»	»	11 81	10 52	»	»	»	»	36 91	33 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 52	» 37	» 32	» 51	» 45	»	»
Isola della Scala	19 54	17 41	»	»	11 64	10 81	13 08	11 86	»	»	31 40	29 65	»	»	»	»	30 67	9 07	216 66	196 05	175 45	150 31	» 20	» 19	» 17	» 15	» 59	» 55	» 29	» 27	» 45	» 45	» 42	» 42
Soave																																		
Valeggio	21 »	21 »	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca																																		
Vicenza																																		
Bassano	18 83	16 14	»	»	11 37	10 99	12 55	12 11	9 42	8 97	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	19 41	17 56	»	»	11 09	10 17	»	»	9 24	8 32	38 82	35 13	»	»	11 08	9 24	50 »	25 »	184 »	158 »	150 »	140 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 44	» 23	» 21	» 52	» 52	» 42	» 42
Lonigo	20 15	17 86	20 15	17 86	10 86	10 18	»	»	9 12	8 40	36 »	34 »	33 28	32 91	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	» 52	» 52	» 24	» 24	» 56	» 56	» 20	» 20	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio																																		

Firenze, 30 settembre 1868.

Per il Direttore capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Ancona

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 19 ottobre prossimo, in una delle sale della prefettura di Ancona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositerà a mani di chi presiede all'asta o non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta in una cassa governativa il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Nel primo caso però l'aggiudicatario dovrà sottostare in proprio alle spese che si dovessero incontrare per far pervenire a mezzo dell'ufficio postale alla tesoreria provinciale la somma depositata.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa del ricevitore del demanio di Ancona, il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione di esse e delle susseguenti.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i signori accorrenti all'asta potranno prendere visione dei capitolati, tipi, tabelle ed altri documenti relativi alla vendita nell'ufficio della Direzione demaniale di Ancona dalle 8 antimerid. alle 4 pomeridiane.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
10. Il prezzo d'aggiudicazione e l'ammontare presuntivo delle scorte dovrà essere pagato nella cassa del ricevitore demaniale di Ancona.
11. Il riparto dei frutti naturali tra il demanio e l'acquirente resta regolato dal disposto dall'articolo 115 del regolamento precitato e dalle condizioni speciali apposte nel capitolato.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE e vocabolo in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale Tav. C.	VALORE ESTIMATIVO dello stabile e sul quale si apre l'incanto	DEPOSITO per cauzione delle OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
7	529	Jesi e Monsano. — Vocab. Coppetella, Breccia e Cassolo.	Mensa vescovile di Jesi	Predio con casa colonica composto di due corpi di terra, coltivato da Pietro Santone. Distinto in mappa Mosciano ai numeri 1135 al 1138, 975, 1410, 1411; ed in mappa Aia Murata ai numeri 132, 147. Estimo lire 39,054 12. Confina il 1° corpo colla strada brecciata, Honorati marchese Pietro, Franceschini, vedova Foschi, Cardinaletti Raffaele, Honorati marchese Luigi, strada comunale, Corcaldesi, Balleani ed ospedale; il 2° colla strada brecciata, ospedale, Balleani, fosso ed è intersecato dalla ferrovia, salvi, ecc. — Affittato. *NB*. Non fa parte del sopradescritto lotto il numero 116 di mappa sebbene sia coltivato dal suddetto colono. — Veggasi il tipo annesso alla tabella.	41 33 »	413 30	55204 91	5521	200	»
10	532	Monteroberto. — La Cesola e Sant'Antonio.	»	Predio con case coloniche composto di due corpi di terra coltivato da Mazzarino Onofrio. Distinto in mappa Sant'Appollinare coi numeri 267, 268 resto, 269 A, 266 A, 263 resto, 271 resto, 277 A, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 245, 246, 359 e 243. Estimo L. 41,834 51. Confina il 1° corpo con la colonia di Carletti Filippo, colla Cesola, Ghislieri, il fiume Esino, ed è intersecato dalla strada brecciata; il 2° corpo confina con Ghislieri, Honorati e strada, salvi, ecc. — Affittato con altri fondi. *NB*. Una parte del numero 268, 269 viene stralciata dalla presente colonia per essere unita a quella di Carletti Filippo. — Veggasi il tipo annesso alla tabella.	69 38 30	693 83	59426 90	5943	200	»

3376 Ancona, il 30 settembre 1868. *Il Direttore demaniale*: BANCHETTI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Reggio Emilia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 27 ottobre 1868, nell'ufficio del ricevitore del demanio di Reggio Emilia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio del ricevitore del demanio di Reggio Emilia.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Biolche Tav.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	94	Reggio Emilia	Seminario vescovile di Reggio Emilia	Possessione formata da numero 6 corpi di terreno con fabbricato colonico e rustiche pertinenze posto in Villa Ospizio (denominato il Guioso). Viene coltivata a cereali alberata e vitata con prato irriguo ed artificiale. Figura in catasto alla sezione Borghi di San Pietro ai numeri 6, 41, parte 108, parte 112, parte 113, 115 e 116, per imponibili lire 3,103 09. Confina: 1° corpo casamentivo, a levante il Frenocomio di San Lazzaro, Ferretti e col Benefizio goduto dal signor don Luigi Benassi, ponente Albergo orfano-mendicanti ed Opera Pia di carità, settentrione la via Emilia, meriggio col canaletto di San Maurizio; 2° corpo a levante colla fossa attigua al Benefizio goduto dal signor prof. don Gaetano Chierici, a meriggio col canaletto di San Maurizio, a ponente e settentrione il Benefizio goduto dal signor don Benassi suddetto; 3° corpo denominato Salvatici, a levante e meriggio signora Marianna Pagliari, ponente Benefizio del suddetto signor Benassi, settentrione col canaletto di San Maurizio; 4° corpo detto Fontanazzo, a levante col Benefizio Benassi e signor Pagliari, meriggio eredi Friggeri e torrente Guinzano, ponente signori fratelli Sidoli, settentrione il canaletto di San Maurizio; 5° corpo denominato Prato delle Bazzarole, a levante ragioni del signor commendatore Corbelli, meriggio viottolo detto Bazzarole, ponente e settentrione signor Sidoli; 6° corpo detto Zaure, a levante signor Sidoli e canaletto di San Maurizio, meriggio eredi Advocati, ponente Ospitale infermi di Reggio, settentrione signor colonnello Sidoli.	30 74 44	105 15	61694 09	6169 40	200	880

3377 Addì 1° ottobre 1868. *L'Ispettore delegato*: SAN LAZZARO.

Citazione.

Con decreto proferito dal tribunale civile sedente in questa città il giorno 16 corrente mese, sulle instanze del signor Domenico Musso fu Giuseppe, residente in Andora, fu autorizzata la citazione per pubblici proclami di tutti gli aventi diritto sull'eredità lasciata dal fu signor Lazzaro Canepa, marito della signora Luigia Ghiglini, morto in Cornigliano il giorno 10 settembre 1851.

A seguito di detto decreto il sottoscritto usciere presso il prefato tribunale, cita tutti gli aventi diritto come sopra a comparire nanti il tribunale sopra indicato, nel termine di giorni trenta, in giudizio ordinario, per dir cause per le quali non debba essere ordinata la divisione dell'eredità del suindicato signor Lazzaro Canepa, e determinata ed assegnata la rispettiva quota a ciascun coerede previo rimborso al prefato signor Musso nella qualità di erede della suindicata signora Luigia Ghiglini morta il 30 marzo p. p. di quanto questa ultima per tasse, pagamenti di legati, miglioramenti e lavori negli stabili dividendi ha del proprio pagato ed anticipato.

Il signor Domenico Musso sarà rappresentato dal signor causidico cav. Luigi Emanuele Farina, nell'uffizio del quale per gli effetti di quest'atto elegge domicilio.

Genova, li 30 settembre 1868.

3384 A. Bergalli.

Strade Ferrate Romane

SEZIONE CENTRALE TOSCANA

La Commissione mista delle Strade Ferrate Romane, avendo colla deliberazione del 5 settembre p. p. convocata una straordinaria adunanza generale degli azionisti delle medesime per la mattina del 19 ottobre corrente, a ore 12 meridiane, da tenersi simultaneamente a Firenze ed a Parigi nei rispettivi locali di residenza, il sottoscritto si fa dovere di annunziare ai signori portatori delle azioni delle ferrovie Romane surroganti quelle della già Centrale Toscana, le norme per le quali essi potranno partecipare a quella di Firenze, che si terrà nel palazzo ove risiede l'Amministrazione della sezione Nord.

1° I portatori di diciassette azioni delle Strade Ferrate Romane con garanzia del cinque per cento date in cambio dell'antiche azioni della strada ferrata Centrale Toscana avranno diritto ad emettere un voto, trentaquattro due voti e così di seguito fino a voti trenta, massima quantità che possa renderne uno stesso individuo a forma degli statuti delle già ferrovie Livornesi, colle prescrizioni dei quali si devono reggere provvisoriamente le adunanze in Firenze.

2° Il deposito delle azioni potrà esser fatto presso il cassiere della sezione all'uffizio di Amministrazione della medesima, situato nella stazione di Siena, quanto presso i banchieri sotto segnati, ma in questo caso, a rischio e pericolo dei depositanti, nei giorni dal dì 13 fino al 17 del mese corrente, dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane, quanto presso il cassiere della sezione Nord in Firenze.

3° Nell'atto della consegna delle azioni che dovranno essere descritte in una nota portante la loro progressiva numerazione, il cassiere della sezione Centrale Toscana rilascerà la carta di ammissione all'adunanza, quale servirà ancora di ricevuta delle azioni depositate.

4° La restituzione delle cartelle di azione si effettuerà nei successivi giorni a tutto il 25 corrente, al di là dei quali giorni i depositanti anderanno soggetti alla tassa di deposito e costudia.

5° Per ogni altro, e specialmente per le fedi di deposito da rilasciarsi dai banchieri, ammissione alla sala dell'adunanza, votazione, ecc., si richiama e si riferisce il regolamento speciale pubblicato dalla Direzione della sezione Nord delle Strade Ferrate Romane per l'adunanza predetta.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione delle ferrovie Romane sezione Centrale Toscana con deliberazione de'23 settembre p. p.

Siena, lì 5 ottobre 1868.

Il Segretario gerente: P. BANDINI.

Nomi dei banchieri ed agenti.

Livorno	Sigg	M. A. Bastogi e F°
Francoforte	»	B H. Goldschmidt
Modena	»	A Verona
Trieste	»	Dottor S. Macchioro
Vienna	»	A. S. Malanotti
Augusta	»	Settimio Holl
Lipsia	»	Fratelli Dufour
Bruxelles	»	Giacomo di A. Errera.

Programma dell'adunanza.

1° Approvazione dei nuovi statuti della Società.

2° Approvazione di una convenzione fra la Società e il Governo italiano.

3° Accettazione della sistemazione accordata dal Governo pontificio per il saldo degli arretrati e per la trasformazione della garanzia in una sovvenzione fissa annuale.

4° Approvazione di altre convenzioni per la sistemazione definitiva degli affari e interessi sociali. 3373

Avviso d'asta pubblica.

In esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Chiavari del 30 settembre 1867.

Nella mattina del 26 ottobre corr., a ore 10, per ministero del cancelliere della pretura del 3° mandamento di Livorno, e nella stanza di sua residenza, sarà proceduto alla vendita per mezzo di pubblico incanto, di due quartieri ad uso di abitazione, situati in Borgo de'Cappuccini di detta città, uno al 3° e l'altro al 4° piano dello stabile di numero 23.

Per essere ammessi all'incanto è indispensabile l'osservanza delle condizioni stabilite nel relativo bando, il cui originale è sempre ostensibile nella cancelleria della suddetta pretura.

Dalla pretura del 3° mandamento.

Livorno, 6 ottobre 1868.

Il cancelliere

3388 Rafanelli.

CONVITTO CANDELLERO

Corso preparatorio alla *R. Accademia Militare e R. scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.*

Torino, via Saluzzo, 33. 3000

Avviso. 3387

I signori M. Agelasto e figlio di Marsiglia prevengono il pubblico che sono state loro involate:

Ventotto obbligazioni del Mediterraneo;

Ventidue obbligazioni del Credito Fondiario;

Cinque azioni del Gas ed Alti Forni;

Un'azione delle Messaggerie Imperiali.

I rispettivi numeri e serie delle singole azioni ed obbligazioni sono segnate qui sotto acciocchè colui che le riceve possa arrestarne il corso.

Gaz ed Alti Forni di Marsiglia.
Aprile ed ottobre
Azioni di 600 fr.
N. 34,019 34,020 34,021
34,022 34,023

Messaggerie Imperiali.
Servizi marittimi.
1° gennaio (giugno e dicembre)
N. 108,960.

Credito fondiario.
Obbligazioni 500 fr.
2° Coupon emissione 1853
(1° marzo 1862)

N. 166,291	N. 157,729
» 166,290	» 157,730
» 166,289	» 157,731
» 166,288	» 157,732
» 166,287	» 157,733
» 166,286	» 157,737
» 166,285	» 157,738
» 166,284	» 157,739
» 166,283	» 157,740
» 166,282	

Emissione del 1853.
(19 luglio 1859)
N. 178,188 N. 178,129.

Parigi, Lione e Mediterraneo.
Obbligazione di 500 fr.
(1° maggio 1865)

Serie			
34,992	(1° maggio 1865)	N.	3,499,184
»	»	»	3,499,185
35,410	»	»	3,540,923
»	»	»	3,540,924
»	»	»	3,540,925
»	»	»	3,540,926
»	»	»	3,540,927
»	»	»	3,540,928
»	»	»	3,540,929
»	»	»	3,540,930
»	»	»	3,540,931
»	»	»	3,540,932
9,925	(1° luglio 1859)	»	992,419
8,992	»	»	899,103
»	»	»	899,104
26,513	(1° gennaio 1864)	»	2,651,284
10,977	(1° luglio 1859)	»	1,097,677
23,134	(1° luglio 1862)	»	2,313,398
13,380	(1° luglio)	»	1,337,982
»	»	»	1,337,981
32,800	»	»	3,280,000
32,816	»	»	3,281,501
29,816	»	»	2,981,598
10,478	»	»	1,047,777
3,356	»	»	335,556
26,376	»	»	2,637,519
3,356	»	»	335,557
10,979	»	»	1,097,853

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Francesco Cavallini del 7 ottobre corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali sieno stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 29 ottobre corr., a ore 11, nella cancelleria del tribunale per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 8 ottobre 1868.

3379 F. Nanni, vice canc.

R. Economato Generale di Torino.

VENDITA DI GRANDIOSO TENIMENTO

Addì 29 ottobre 1868, a mezzogiorno, seguirà in Torino, nell'ufficio del Regio Economato Generale dei benefizi vacanti, la vendita per asta pubblica sull'offerto prezzo di lire 750,000 del tenimento di SELVE posto sulle fini di Salasco, circondario di Vercelli, costituito da un solo corpo di terre coltivate a risaia, a prato ed a campo, della complessiva superficie di ettari 500 34 01, dotato di vasti fabbricati ad uso civile e rustico, sotto la osservanza delle seguenti principali condizioni:

Deposito preventivo di L. 75,000 in numerario, ovvero in cartelle del Debito pubblico al corso legale per essere autorizzato a concorrere all'asta.

Concessione all'aggiudicatario di 40 giorni per la riduzione del deliberamento in instromento.

Pagamento del prezzo per L. 150 mila in rogito, il rimanente a rate uguali negli otto anni successivi, cogli interessi al 6 per 100.

Accettazione di pagamenti in anticipazione, purchè maggiori di lire 15,000, e se di somma non minore di lire 300 mila abbuono del 5 per 100 sulla somma anticipata.

Osservanza dell'affittamento in corso, salvo i casi previsti di risoluzione.

Per esaminare il capitolato della vendita e per ogni ulteriore ragguaglio dirigersi:

In Torino, all'ufficio del R. Economato, via San Filippo, n. 12, in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

In Vercelli, al R. Subeconomo cav. teologo Borri, e nello studio del signor notaio Beglia, via dell'Orfanotrofio della Maddalena, isola n. 10, porta numero 27, casa propria. 3307

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.